



L'Alto Adige e le sue leggende

Il carrettiere e la catena di San Leonardo

Ai tempi delle Crociate a Castel Hauenstein viveva un cavaliere molto ricco, che spinto dall'entusiasmo per i luoghi sacri della Palestina decise di andarci. Prima di partire acquistò provviste a sufficienza e sprangò con estrema cura il castello, dove si trovavano solo la bella e giovane moglie con l'unica governante. Geloso com'era, voleva assolutamente evitare che durante la sua assenza – che avrebbe dovuto durare al massimo un anno – qualcuno potesse insidiare la sua giovane consorte. Fece quindi in modo che non ci potessero essere intrusioni dall'esterno né tantomeno fughe dall'interno.

Tre mesi dopo la donna partorì un bel maschietto, che era praticamente il ritratto di suo padre. Il tempo trascorso con il frugoletto era così piacevole che la giovane mamma non si accorse neanche che era ormai passato più di un anno dalla partenza del cavaliere senza che questi fosse tornato. La riserva di provviste si avvicinava alla fine e la donna scoprì con orrore che lei, il bambino e la governante rischiavano di morire di fame.

I giorni passavano senza avere notizie del cavaliere, e le ultime provviste di cibo si esaurirono. Quando finalmente il cavaliere tornò a casa ed entrò nel castello, vide la fedele governante che giaceva morta nel cortile. Anche la moglie, adagiata nel vano di una finestra, era priva di vita. Al suo petto era ancora attaccata la piccola creatura, che però era ormai morta di fame. A questa vista il cavaliere stramazza al suolo e morì sul colpo, per essere poi sepolto assieme ai suoi cari nella chiesa parrocchiale di Castelrotto.